

Massimo M. Veronese

■ Maria Rosa Di Fazio è una gioiosa macchina da guerra. È la responsabile del Servizio di Oncologia Medica del Centro Health Service di San Marino. In prima linea contro il Covid e contro i tumori. Ha scritto libri diventati cult: *Il Cibo che Cura - Il Cibo che Ammala e Mangiare Bene per Sconfiggere il Male*. Dice: «Un vaccino va a stimolare il sistema immunitario, ma qualcuno ha forse detto come rinforzarlo?» Per questo abbiamo chiesto a lei.

**Cos'è il sistema immunitario?**  
«È la più potente delle mascherine. Lo scudo che riceviamo, gratis, alla nascita per far fronte a tutte le patologie, tumori compresi. Mantenerlo sano e forte è l'unico modo per ridurre anche l'impatto del Covid».

**E dove si trova?**  
«Al 70-80% è nell'intestino: avete mai sentito i virologi parlare di microbiota? È un organo a sé stante, il caposaldo del sistema immunitario ed è formato da miliardi di batteri

INTERVISTA Maria Rosa Di Fazio

## «Che vergogna i malati oncologici respinti dagli ospedali "covidizzati"»

*La testimonianza: «I pazienti sono tutti uguali. A San Marino accolti tutti»*

divisi tra buoni e cattivi e deve essere sempre in equilibrio».

**Che cosa lo indebolisce?**

«I forti stress fisici e psichici, i grandi dolori della vita. E l'esposizione agli inquinanti ambientali, compresi quelli elettromagnetici. E tante abitudini sbagliate».

**Tipo?**

«Il fumo: quante donne vedo fumare fin da giovanissime. La scarsa attività fisica, i disturbi del sonno, l'abuso di farmaci. E soprattutto la scorretta alimentazione».

**E quali cibi lo debilitano?**

«Tutti quelli infiammatori. Latte vaccino e derivati *in primis*, poi la carne, da mangiare con molta parsimonia. I prodotti industriali da forno privi di ogni nutriente. Poi lo

zucchero compresa la frutta, da consumare solo al mattino e mai a fine pasto. Da dimenticare: i salumi, le pizze surgelate, le paste pronte. Immaginate di portare la vostra bisnonna con voi a far la spesa: tutte le cose che non riconosce lasciatele sul bancone».

**Quali cibi rinforzano il sistema immunitario?**

«Le verdure su tutto, verze, cavoli, radicchio, cicoria, meglio se biologiche e di stagione. Nelle giuste dosi anche i legumi. Abbiamo poi un grande alleato nel limone che ci purifica fin dal mattino».

**E gli integratori?**

«Oggi assumere integratori naturali e non di sintesi, quindi altamente biodisponibili, è indispensabile

perché i prodotti della terra sono impoveriti di minerali e vitamine».

**E cos'altro si può fare?**

«L'ozonoterapia. L'ossigeno è un farmaco. All'ospedale di Udine lo hanno usato per primi evitando la terapia intensiva a 35 pazienti su 36. E altri ospedali hanno fatto lo stesso. L'ozono regola il sistema immunitario, bonifica sugli agenti patogeni, ha azione fluidificante del sangue. Va a bucare il capsido del virus, inattivandolo».

**Cosa evitare?**

«L'abuso di certi farmaci. Cinque giorni di antibiotici mettono furi gioco il sistema immunitario per due anni. Il cortisone, poi, somministrato come il pane, è un falso sfiammante».



**Emergenza**  
**Niente visite, così i tumori diventano incurabili**  
**Priorità**  
**Il sistema immunitario va aiutato con lo stile di vita**

**Com'è stata la sua battaglia nel centro oncologico che dirige a San Marino?**

«Le chemioterapia salvavita si sono svolte regolarmente, senza saltarne una e i pazienti venivano persino dalle zone rosse, da Lodi, da Bergamo, per curarsi da noi, persone a cui nessuno avrebbe fatto terapia perché gli ospedali si sono quasi tutti "covidizzati". Una vergogna per me che faccio il medico da quasi trent'anni. Perché i pazienti sono tutti uguali: quello che è ammalato di Covid così come quello che è ammalato di tumore o cardiopatico».

**I tumori sono il nuovo Covid?**

«Diciamo che non si muore solo di Covid eppure migliaia di pazienti non sono stati più curati, né operati. Nessuno era più disposto a ospitarli. Ho visto persone che avevano avuto sintomi di sospetto tumore a gennaio e che solo a giugno sono stati visitati, scoprendo che il tumore c'era e in sei mesi era pure diventato metastatico. Un paziente sano diventa metastatico al quarto stadio per sei mesi di ritardo».